

SIAMO DONNE

~~pagine~~ 4 C.

Sig. Ravattini

VOCE MIRANDA

Di fronte alla mia casa c'è un pino che all'alba mi sveglia con i suoi passeri. Centinaia.

Vedo giù Via Vasi sempre piena di bambini che giocano.

Durante la guerra una bomba è caduta su questa casa. Ora l'hanno ricostruita.

C'è anche il campo del tennis.

Quando mio marito viaggia per il suo lavoro, passo molte ore del giorno con i miei giornali e i miei copioni, sulla terrazza.

Abito in questa casa dal mio primo ritorno dall'America.

Qui ricevo gli amici e la gente del mio mestiere... Ecco i miei ritratti: sono di pittori molto noti... Mafai...

Savinio... Guttuso... De Chirico... Pirandello... De Pisis... Bartoli... Scialoja... e tanti altri...

... Solo io... sempre io, anche se questi pittori mi hanno visto ciascuno in modo diverso...

Qui vivo con mio marito - quando le esigenze del nostro lavoro - che si svolge spesso all'estero - ce lo permettono.

Come una brava impiegata tengo in ordine tutti i giornali,

tutte le riviste che parlano di me... Ho sempre pronte decine di fotografie per gli ammiratori che le domandano...

E' l'obbligo di un'attrice.

"La Signora di tutti" - "Passaporto Rosso" - "Diario di una donna amata" - "Il fu Mattia Pascal" - "Nina Petrovna" - "Adventure in diamonds" - "Hotel Imperial" - "E' caduta una donna" - "L'alombra" - "Zazà" - "Le mura di l'alapaga" - "La Ronde"

Diplomi... Premi...

Sembra un museo, vedete. Ecco i copioni che ho dovuto imparare a memoria. Migliaia di battute, migliaia di gesti, di sorrisi, di lacrime.

Il telefono è un po' il nostro padrone, io sono sempre pronta come un soldato. Qualche volta porta un po' di le-
tizia, spesso scontentezza, fastidi... ma non se ne può fare a meno.

Appena alzata comincio la disciplina della nostra giornata: ginnastica.

Poi quando si gira alle otto il truccatore comincia le

grandi manovre sulla mia faccia. Alle nove è convinto che la sopracciglia destra deve essere più arcuata. Alle dieci la sopracciglia è arcuata. Alle undici è tutto da rifare.

Naturalmente ci sono spesso i gioielli nei film e allora bisogna provarli e riprovarli. Poi si passa nella mani dei disegnatori, delle sarte, dei costumisti.

E finalmente arriva il grande momento: giornate di ansia e di preparazione sono bruciate in pochi metri di pelli-cola: la scena dura un minuto...

Questa è la mia vita.

Qualunque cosa poteva distogliermi dal mio lavoro me la sono negata.

Per questo non ho voluto figli.

Un giorno uscivo dallo stabilimento di posa, un po' stan-
ca ma felice come tutte le volte che lavoro...

... Mi piace certa periferia di Roma, dove anche quello
che c'è di monumentale riesce a prendere un suo aspetto
molto umano, di tutti i giorni.

... Questi campi, questi prati, mi ricordano un poco il
nord, la mia Lombardia.

Tanti pensieri mi si affollavano dentro... pensieri che
molte altre volte mi si erano affacciati alla mente duran-
te la mia carriera... ma che non avevano mai potuto pren-
dere una forma precisa perchè, spinta dall'amore per il
mio mestiere, li avevo sempre cacciati indietro...

Ora quei pensieri venivano avanti con una forza e una cru-
deltà che non avevano mai avuto, e mai come in quel giorno
la mia casa mi è sembrata così vuota;